

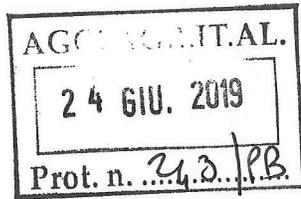


Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC III

Roma, \_\_\_\_\_

Alla Regione Liguria  
Dipartimento Agricoltura Turismo Formazione  
e Lavoro Settore Politiche  
Agricole e della Pesca  
Via Bartolomeo Bosco, 15 - 16121 Genova  
Al C.N.R. - Istituto di Scienze Marine -  
Sede di Ancona  
Largo Fiera della Pesca, 2 - 60125 Ancona  
E.p.c.:  
Alla Regione Toscana  
Alla Regione Campania  
Alla Regione Calabria  
Alla Regione Sicilia  
Alla Regione Puglia  
Alle Ass.ni Nazionali di Categoria  
Loro Sedi  
Al Reparto Pesca Marittima  
- Sede-



RACCOMANDATA A.R.  
ANTICIPATA VIA E-MAIL

DG PEMAC  
Prot. Uscita del 07/06/2019  
Numero: **0009461**  
Classifica:



**OGGETTO:** Richiesta di Autorizzazione in via sperimentale alla pesca della specie "sardina (*pilchardus*) e sardinella (*aurita*) con la sciabica da natante e la rete a circuizione senza chiusura, in deroga alla distanza minima dalla costa e della dimensione minima della maglia della rete, nei Compartimenti marittimi ricadenti nelle Regioni Liguria, Toscana, Campania, Calabria, Sicilia e Puglia - GSA 9, GSA 10, GSA 16, GSA 18 e GSA 19 -.

Si fa riferimento alla richiesta di cui alla nota n.PG/2019/141529 del 14.5.2019 con la quale la Regione Liguria quale Ente coordinatore, ha trasmesso una proposta di sperimentazione di forme giovanili delle specie indicate in oggetto, redatta congiuntamente dalle Regioni, Toscana, Campania, Calabria, Sicilia e Puglia, al fine di acquisire le conoscenze tecnico-scientifiche necessarie alla messa a punto di eventuali Piani di Gestione.

Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare come l'attività di pesca in oggetto sia, in linea di principio, vietata dalla normativa europea e nazionale; in particolare dai Regolamenti (UE) 1967/2006 e 1380/2013, in coerenza con la P.C.P..

In ragione di quanto sopra, questa Amministrazione, nell'adottare i conseguenti provvedimenti finalizzati ad adeguare l'applicazione dei richiamati Regolamenti alle peculiarità dei mari italiani, ha doverosamente tenuto in considerazione gli stessi nonché le direttive impartite dalla CGPM (Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo).

Quest'ultima, in diverse occasioni, ha ribadito di non poter ratificare proposte che abbiano ad oggetto la pesca speciale della "sardella" in ragione dello stato di "sofferenza" dello stock di sardine nel Mar Mediterraneo.

Tuttavia, si evidenzia come in ipotesi di eventuale richiesta di deroga alla Commissione (ex art. 13, co. 5 del Reg. UE n. 1967/2006) potrà - ove ne sussistano i presupposti normativi - essere contestualmente avviata l'attività di pesca sperimentale volta alla preliminare acquisizione di elementi ed informazioni di carattere scientifico preordinate alla potenziale concessione della stessa nonché alla possibile adozione di Piani di Gestione relativa a ciascuna GSA: 9,10,16 18 e 19.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC III

Roma, \_\_\_\_\_

(2)

In relazione alla eventuale deroga, giova rammentare che saranno ammesse alle campagne di pesca sperimentale un limitato numero di imbarcazioni da pesca. Le stesse dovranno essere individuate tra quelle che, in virtù dell'art. 13, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1967/2006 potranno dimostrare di possedere, tra gli altri, il requisito della "attività comprovata nella pesca di più di 5 anni".

Atteso che la pesca delle specie di cui trattasi risulta vietata a far data dal 2010 e che è pertanto trascorso un notevole lasso di tempo dalle ultime campagne di pesca effettuate in ciascun areale, questa Amministrazione avvierà un trasparente procedimento volto alla ricognizione e alla successiva individuazione del naviglio di pesca munito di licenza che possa avvalersi della eventuale deroga.

Detta procedura si svolgerà mediante l'emanazione di un avviso pubblico, nel quale sarà richiesto ai soggetti interessati di comprovare la sussistenza del requisito di cui al richiamato art. 13, paragrafo 9, del Reg. (UE) 1967/2006.

Si precisa che relativamente alla rappresentata possibilità di avviare campagne di pesca sperimentale nella GSA 18, si potrà procedere alla disamina dell'istanza in tal senso avanzata, esclusivamente previa raccolta e valutazione da parte del CNR di Ancona dei dati afferenti all'impatto sulle aree ricomprese negli stessi di tale tipologia di pesca, alla natura e alla quantità delle catture accessorie nonché alla sostenibilità economica di tale tipologia di prelievo; ciò anche in considerazione delle sempre più stringenti e ripetute raccomandazioni della CGPM volte alla razionalizzazione della cattura dei "piccoli pelagici", tra cui - in particolare - la n. 42/2018/8, la quale stabilisce ulteriori misure di emergenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 relative alla pesca degli stock di tale specie nel Mar Adriatico.

Per quel che attiene alla richiesta afferente alla asserita possibilità di avviare campagne di pesca sperimentale nella GSA 9 - Compartimenti marittimi della Regione Toscana e Liguria -, si resta in attesa del Piano di sperimentazione.

Infine, in relazione ai Compartimenti marittimi ricadenti nella GSA 10, GSA 16, GSA 18 e GSA 19, si chiede di individuare l'organismo scientifico deputato ad espletare le necessarie attività volte alla sperimentazione.

Riccardo Rigillo  
Direttore Generale

Il Funzionario Vicario del Dirigente. Graziani

Il Dirigente: G.C. D'Onofrio